

## **Considerazioni sulla responsabilità giuridica di una stazione sciistica quando si ospitano eventi internazionali**

Qualsiasi comprensorio sciistico, forse senza eccezioni, accoglierebbe a braccia aperte il prestigio e il valore promozionale connessi a un evento internazionale. Comprensori sciistici come Kitzbuhel, la Val d'Isere, la Val Gardena e Vail sono famosi in tutto il mondo principalmente per aver ospitato tappe della Coppa del Mondo di Sci Alpino negli anni passati. Ospitare un tale tipo di evento espone l'area agli occhi di tutto il mondo, in gran parte per la copertura televisiva dell'evento ma anche per quella giornalistica, grazie a notizie sull'evento e sui risultati delle gare. Se poi uniamo condizioni sciistiche e meteorologiche favorevoli a una giusta dose di copertura televisiva, i benefici promozionali sono potenzialmente enormi.

La Federazione Internazionale di Sci (FIS) coordina molte discipline, sempre in cerca di nuove sedi dove disputare le competizioni. Dalla velocità unita al glamour della discesa libera, alle esibizioni acrobatiche del freestyle, passando per tutti gli emozionanti eventi che li separano, ospitare un evento FIS a qualsiasi livello comporta molti benefici ma anche sfide impegnative.

Per ospitare un evento di questo calibro bisogna considerare la pianificazione e l'organizzazione del personale, i budget, la preparazione dei percorsi, la gestione degli alloggi, il trasporto, la programmazione delle gare, la pubblicità, gli sponsor, le televisioni e numerose altre componenti. Una considerazione molto importante al centro di questa presentazione riguarda le responsabilità giuridica quando si ospita un evento internazionale di questo genere.

Queste considerazioni riguardano principalmente i rischi assunti dagli atleti che competono nelle varie discipline FIS. La discesa alpina si svolge su un ripidissimo terreno ghiacciaio e il fine ultimo della gara è andare il più veloce possibile. Le evoluzioni aeree del freestyle prevedono l'esecuzione di salti di 15 metri e numerosi salti mortali prima di tornare coi piedi per terra. La disciplina relativamente nuova dello

snowboard unisce tutti questi rischi aggiungendo il fatto che l'atleta tiene entrambi i piedi fissati a un'unica tavola. La conseguenza è che inevitabilmente i concorrenti in queste gare potrebbero farsi male, ed effettivamente si fanno male. Fortunatamente quasi tutte le lesioni sono di lieve entità, ma talvolta possono essere molto serie e in alcuni casi portare alla morte.

Quindi cosa deve fare un comprensorio sciistico per ottenere i benefici derivanti dall'ospitare eventi così intrinsecamente pericolosi e nello stesso tempo proteggersi da qualsiasi responsabilità? La seguente è una lista dei metodi grazie ai quali si dovrebbero risolvere i problemi legati alla responsabilità:

- i) Copertura assicurativa contro la responsabilità civile stipulata dal comprensorio;
- ii) Accordo degli organizzatori dell'evento con la FIS;
- iii) Dichiarazione degli atleti FIS;
- iv) Giuria di gara;
- v) Regole di gara FIS.

#### ***i) Copertura assicurativa contro la responsabilità civile***

Una considerazione primaria deve essere l'estensione della copertura e l'applicabilità delle polizze di assicurazione contro la responsabilità stipulate dal comprensorio. Quasi invariabilmente queste polizze escludono determinate attività che rimangono scoperte. La polizza stessa dovrebbe essere attentamente analizzata per stabilire se qualcuna delle attività previste dall'evento è fuori copertura. Le gare di velocità come la discesa potrebbero esserne escluse, così come le figure aeree a testa in giù del freestyle e dello snowboard. Si consiglia sempre un'attenta revisione della polizza col proprio assicuratore o broker con specifica attenzione verso la natura dell'evento internazionale che si vuole organizzare.

#### ***ii) Accordo con la FIS per gli eventi alpini***

La Federazione Internazionale di Sci richiede agli organizzatori di una tappa della Coppa del Mondo di Sci Alpino di compilare e sottoscrivere un contratto lungo e dettagliato. Il contratto viene anche fatto sottoscrivere all'associazione nazionale di sci della nazione in cui si tiene l'evento.

Le questioni di responsabilità previste da questo contratto sono le seguenti:

- (a) L'organizzatore è responsabile della messa in sicurezza del tracciato di gara in conformità con gli standard vigenti per l'evento in oggetto. Qualsiasi misura di sicurezza richiesta dalla giuria e/o dal direttore di gara FIS deve essere implementata.
- (b) L'accesso al tracciato di gara deve essere ristretto e vigilato.
- (c) Tutti i criteri concernenti le attrezzature di sicurezza devono essere rispettati.
- (d) L'organizzatore deve esibire contratti di assicurazione con copertura totale della sua responsabilità civile in relazione all'organizzazione e svolgimento della gara. Questa copertura assicurativa deve estendersi a tutto il personale, compresi i membri della giuria. La copertura minima per evento è di 3.000.000 di franchi svizzeri. Copia del contratto di assicurazione deve essere presentata al delegato tecnico FIS preposto all'evento.
- (e) L'organizzatore deve assicurare un risarcimento alla FIS per qualsiasi responsabilità associata all'evento.

In poche parole, nonostante il coinvolgimento della FIS, l'intento è che qualsiasi problema riguardante la responsabilità tocchi unicamente l'Organizzatore.

### *iii) La dichiarazione degli atleti FIS*

Un requisito per ottenere una licenza FIS, necessaria per poter gareggiare in eventi approvati dalla FIS, è firmare e consegnare il modulo della dichiarazione dell'atleta. Il modulo della dichiarazione può essere scaricato dal sito Internet della FIS sotto la voce "Forms and Publications". Il punto è che la dichiarazione è uno scarico di responsabilità sottilmente mascherato che tenta di proteggere sia la FIS che l'Organizzatore dell'evento da qualsiasi responsabilità se l'atleta si dovesse fare male, o addirittura morisse, nel corso di un evento approvato dalla FIS. Il documento contiene un riconoscimento dei rischi, un riconoscimento della responsabilità personale e un esonero di responsabilità.

Per ragioni legate principalmente al numero di atleti tesserati FIS il modulo firmato deve essere conservato presso l'associazione nazionale di sci dell'atleta. Se si verificasse la situazione ove fosse necessario il documento firmato, è lì che bisogna richiederlo.

Se l'atleta è al di sotto dei 18 anni la dichiarazione deve essere firmata anche da un genitore o tutore.

Molti dubbi sono stati sollevati circa la validità e la protezione fornita dalla dichiarazione dell'atleta. Nel 2000, l'Associazione Consumatori in Italia ha chiesto al tribunale di Roma di decretare la dichiarazione dell'atleta inaccettabile secondo le norme dell'attuale codice civile. Ed è proprio quello che è stato stabilito da una decisione emanata in appello nel 2004 riguardo le espressioni specifiche della dichiarazione. Quella decisione, così come altre questioni sollevate negli Stati Uniti, hanno convinto il Comitato Legale e di Sicurezza della FIS a rivedere il modulo della dichiarazione, portandolo alla sua forma attuale. Il modulo può essere scaricato in varie lingue dal sito Internet della FIS.

Diversi pareri legali sia in Europa che in Nord America hanno portato alla conclusione che, seppur imperfetta, la dichiarazione offre un certo livello di protezione ma non protegge dalla negligenza grave da parte della FIS o dell'Organizzatore dell'evento. Inoltre, alcuni Organizzatori in Nord America richiedono ancora a tutti i partecipanti all'evento di firmare un ulteriore documento di scarico della responsabilità.

#### ***iv) La giuria di gara***

La giuria di gara della FIS deve prendere decisioni concernenti la sicurezza del tracciato e le condizioni atmosferiche che potrebbero avere ripercussioni sull'evento. Se queste decisioni vengono prese in maniera sbagliata o peccano di negligenza, la responsabilità può essere attribuita ai membri della giuria e non all'Organizzatore dell'evento o alla stazione sciistica. Se ciò dovesse accadere la FIS dispone comunque della propria copertura assicurativa sulla responsabilità che dovrebbe tutelarla. Quando svolgono la funzione di giudici di gara in un evento FIS, i membri della giuria sono in sostanza rappresentanti della FIS. Nelle rare occasioni in cui una causa civile viene intentata a seguito di una lesione riportata durante un evento approvato dalla FIS, i singoli membri della giuria a volte vengono nominati come singoli imputati assieme alla FIS.

#### ***v) Le regole di gara FIS***

Le regole di gara FIS forniscono un esaustivo elenco di linee guida e indicazioni specifiche per ogni disciplina concernenti la gestione di un evento. Se il rispetto di tali regole non garantisce l'immunità dalla responsabilità, il mancato rispetto potrebbe aumentare considerevolmente la nostra colpa. Queste regole coprono qualsiasi campo, dalle specifiche del tracciato ai requisiti di allenamento, oltre a specifici requisiti di sicurezza.

Le regole di gara FIS richiedono che ogni partecipante firmi la dichiarazione dell'atleta. Inoltre, all'articolo 212 delle regole vengono indicati specifici requisiti

assicurativi per gli organizzatori degli eventi, le associazioni nazionali di sci, gli atleti e la FIS.

Come indicato, le regole di gara FIS sono specifiche per ogni disciplina e sono accessibili dal sito Internet della FIS.

### *Altre considerazioni*

In questa presentazione mi sono concentrato sulle questioni di responsabilità legate all'atleta o concorrente, ma è anche necessario puntualizzare le potenziali richieste di risarcimento per responsabilità del personale in servizio sul tracciato, dei giudici, degli spettatori e del pubblico in genere. Esiste il dovere di proteggere anche questi soggetti. La difficoltà naturalmente è che l'organizzatore potrebbe avere minor controllo sulle azioni di questi individui.

Inoltre, qualsiasi sforzo di proteggere la stazione sciistica è inutile di fronte alla negligenza dei suoi dipendenti. La stazione sciistica deve restare costantemente all'erta circa le procedure di gestione del rischio.

Infine, ricordate che il coinvolgimento della FIS si ha solamente in occasione di competizioni approvate dalla FIS. Per qualsiasi evento non approvato o l'utilizzo della stazione sciistica per allenamenti non riconducibili a una specifica gara, la stazione sciistica deve avvalersi dei propri mezzi abituali. È anche possibile che, sebbene l'attività coinvolga atleti tesserati FIS, l'esonero di responsabilità della dichiarazione degli atleti non si applichi.

### *Alcuni esempi*

Ogni anno in tutto il mondo si svolgono migliaia di eventi patrocinati dalla FIS. Di conseguenza, ogni giorno ci sono atleti FIS che si allenano. Nonostante il numero e

l'elemento di rischio legati a queste attività, ci sono state poche richieste di risarcimento per responsabilità degli organizzatori di eventi sciistici e relativi allenamenti.

Segue una breve sinossi di tre casi realmente verificatisi in occasione di eventi approvati dalla FIS.

*i) Kitzbuhel*

Brian Stemmler, un canadese, si è gravemente lesionato mentre era in gara per la tappa di Coppa del Mondo di discesa libera di Kitzbuhel, in Austria, nel 1989. Nonostante in seguito sia tornato ai massimi livelli della carriera e abbia sfiorato una medaglia olimpica, in quell'occasione vinse una causa che lo vedeva contro il comitato organizzatore della gara. Le sue accuse di negligenza contro l'organizzatore convinsero i giudici, che in due sentenze successive della Corte d'Appello austriaca gli concessero la liquidazione di un consistente risarcimento danni. È importante notare che in questo caso fondamentale per la decisione è stato il fatto che gli organizzatori non avevano avvertito gli atleti prima della gara circa l'inadeguata preparazione del punto esatto della caduta di Stemmler, che ne avrebbe garantito la sicurezza.

*ii) Deer Valley*

Nel 1996 una tribuna della giuria eretta per i giudici di un evento di Freestyle Mogul approvato dalla FIS nella Deer Valley, nello stato dello Utah, è stata abbattuta dal vento provocando lesioni a diversi giudici che stavano sopra alla tribuna stessa. Sebbene la causa sia stata iniziata da alcune delle parti lese sia contro la stazione sciistica che contro la USSA, tutte le richieste di risarcimento sono state chiuse in termini

confidenziali. Questo caso illustra la necessità di estendere le considerazioni di sicurezza oltre i singoli partecipanti.

### *iii) Stazione sciistica di Jiminy Peak*

A seguito di una caduta in una gara universitaria approvata dalla FIS in Massachusetts, Stati Uniti, nel 2006, una partecipante di nome Kelly Brush ha intentato un'azione contro svariati imputati, tra cui la stazione sciistica, il delegato tecnico della FIS, alcuni preparatori atletici e due università. Nonostante la caduta sia stata dovuta a un errore della sciatrice, la ragazza ha urtato contro un palo di metallo dello ski lift, con conseguente paraplegia a livello T-6. Sarà interessante vedere se la dichiarazione dell'atleta, che la querelante deve aver firmato, verrà accettata positivamente come prova difensiva.

Sebbene ci siano molti altri esempi, fortunatamente le richieste di risarcimento per negligenza di questa natura sono rare.

### ***Conclusioni***

Ospitare qualsiasi tipo di evento sciistico sicuramente comporta per la stazione sciistica delle considerazioni sulla responsabilità giuridica. Nei casi in cui la Federazione Internazionale di Sci è coinvolta, possiamo notare come la questione della responsabilità per lesioni quando i soggetti colpiti sono atleti o membri dello staff sia stata valutata in modo serio e siano stati adottati sistemi per tentare di limitarne la potenziale esposizione. Ciò è stato fatto per fornire un elemento di protezione alle stazioni sciistiche che vogliono ospitare un evento di questo tipo e creare un ambiente dove si possa gareggiare in sicurezza senza danneggiare l'essenza dello sport.

3 novembre 2007

Christopher A. Moore, CAN

Con l'aiuto di Lisa Langevin